



# L'«ALTRO» CORGI

Spesso confuso con il più diffuso e conosciuto welsh corgi pembroke, questo piccolo gallese ha però delle caratteristiche tutte sue che lo differenziano dal celeberrimo «cane della Regina», sia morfologicamente sia caratterialmente. Per secoli fedele collaboratore per i lavori in fattoria, apprezzato anche nella guardia e nella caccia, oggi il cardigan è un simpatico cane da compagnia dall'indole amichevole e socievole.

Testo Lorena Quarta

Il welsh corgi cardigan è un cane da pastore galles che nel nome racchiude la provenienza geografica e le caratteristiche fisiche: la razza, infatti, è originaria della regione del Cardiganshire, mentre il termine corgi deriva dal galles «cor», che significa nano, e «gi», che significa cane, con preciso riferimento alle sue ridotte dimensioni.

S' tratta di un cane molto antico, già esistente al tempo dei Celti, che lo portarono con loro dall'Europa centrale al Galles e sulle sue origini esistono diverse ipotesi: per alcuni è un cane autoctono, per altri sarebbe arrivato al seguito di tessitori fiamminghi e nelle sue vene scorreerebbe sangue di bassotto. Scuramente si diffuse in breve tempo nel Galles, dove era apprezzato per la guardia agli animali della fattoria e successivamente come conduttore

di mandrie, nel periodo in cui la regione cominciava a rifornire di carne le grandi città inglesi.

La particolare tecnica di lavoro con i bovini, quella del tallonatore, era del tutto funzionale nel contesto dell'epoca: allora era la Corona a possedere la maggior parte delle terre che circondavano le case dell'agricoltore che ne poteva disporre solo per far pascolare la mandria, quindi al contrario dei cani da pastore che radunavano i capi di bestiame, il tallonatore era allenato a disperderli mordendo i gametti, ampliando il territorio che l'agricoltore poteva «legalmente» veritare. I galesi apprezzavano così tanto questo piccolo cane, che nel X secolo una legge puniva severamente chi lo molestava o maltrattava.

I primi cardigan erano tozzi, con mantello golden o blu merle e

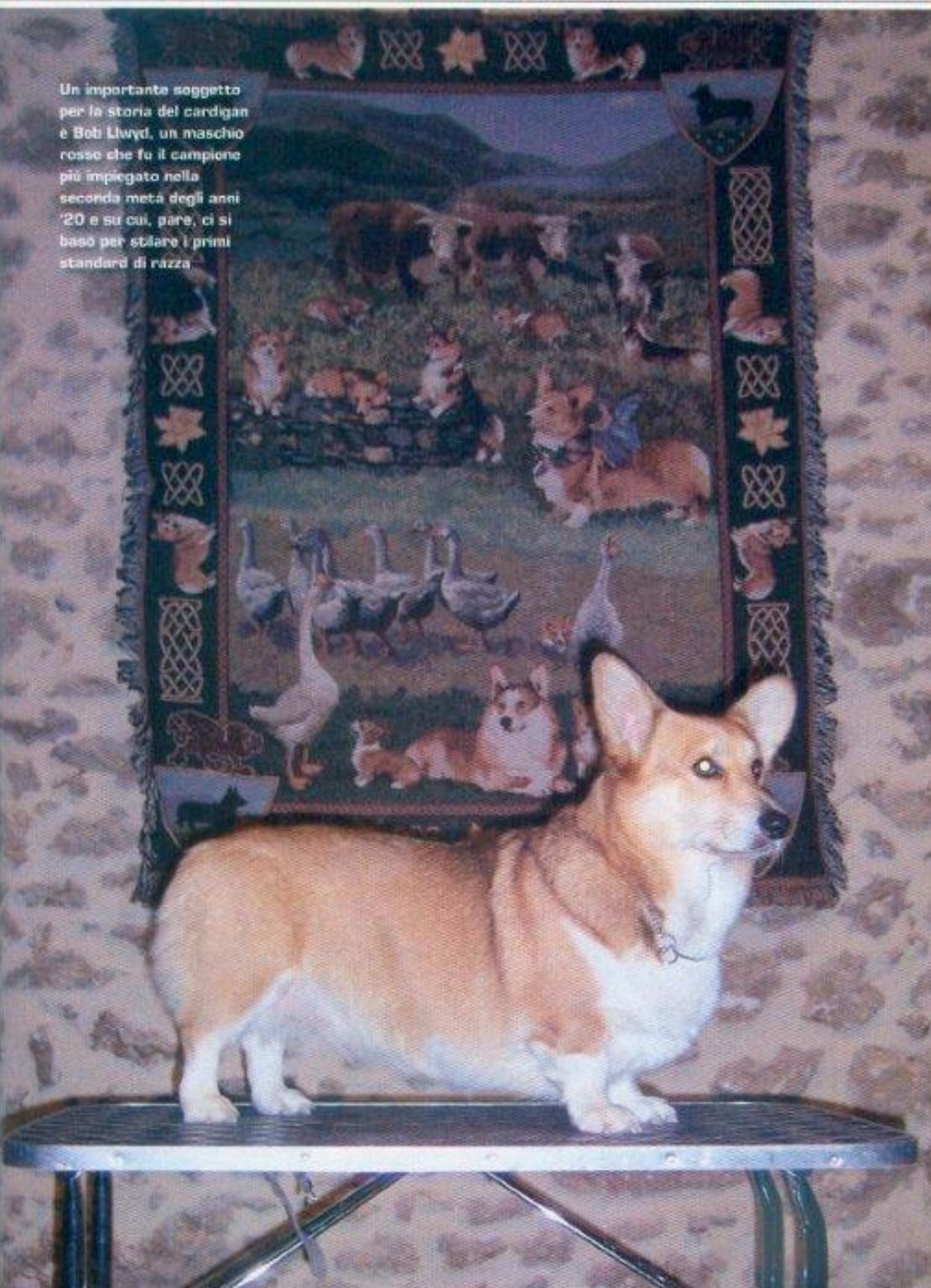
probabilmente orecchie piegate, successivamente l'introduzione di soggetti rossi e nero-tigrati ne ha esaltato le caratteristiche migliori, anche se in quel periodo esistevano due tipi diversi, uno brindle (tigrato) tipico del sud del Cardiganshire e uno rosso diffuso in tutto il Galles, e dal loro incrocio sarebbe derivato il tipo attuale.

Il primo cardigan fu presentato a un'esposizione inglese nel 1919 e dieci anni più tardi fu fondata la English Cardigan Welsh Corgi Association; inizialmente cardigan e pembroke non erano distinti e i due potevano essere incrociati tra loro, solo nel 1934 fu sancita la separazione tra i due.

In Italia il cardigan fa la sua prima apparizione tra gli anni '60 e '70, grazie all'allevamento toscano edil Castel Martinis del barone Giulio Poggi Benchieri.



**Un importante soggetto per la storia del cardigan è Bob Lwyd, un maschio rosso che fu il campione più impiegato nella seconda metà degli anni '20 e su cui, pare, ci si basò per stilare i primi standard di razza.**



**IDENTIKIT DEL GALLESE**

Il cardigan è un cane di piccola taglia con ossatura pesante, forte di aspetto e con grandi orecchie erette, con muscolatura sviluppata rispetto alla mole, lungo (dal naso alla fine della coscia misura circa una larda, cioè 90 centimetri), basso (altezza al garrese circa 30 centimetri) e con un peso che nei maschi va da 15 a 19 chili, nelle femmine da 13 a 17. Nonostante le gambe corte è molto veloce e resistente.

La testa è simile a quella di una volpe per forma e apparenza, il cranio abbastanza largo e piatto tra le orecchie, il muso lungo circa 7,5 centimetri, tendente ad affilarsi in punta, il tartufo nero (ad eccezione dei blu merle), con narici moderatamente grandi, i denti forti e sani, le orecchie proporzionate alla taglia, moderatamente



large alla base, portate dritte e ben all'indietro, gli occhi di grandezza media, vivi e attenti, preferibilmente scuri (ammesso l'occhio gazzuolo nei blu merle). Il collo è muscoloso e ben sviluppato, il petto moderatamente largo, il torace profondo con costole ben

cerchiare, la coda non amputata, ma moderatamente lunga e attaccata sulla linea del corpo, mai ricurva sul dorso e simile a quella di una volpe. Gli anteriori sono leggermente curvati con ossatura forte, le zampe corte e forti, il posteriore ha cosce muscolose, metatarsi corto e robusto, piedi rotondi con suole robuste, la spalla ben inclinata. L'andatura è ritmica e disinvolta.

Il pelo è corto o di media lunghezza, di tessitura dura. Sono ammessi tutti i colori tranne il bianco: brindle (nero con tigriature tendenti al rosso), rosso (brown o golden), sabbia (con striature nere), blu merle (nero e grigio marmorizzato), nero e tricolore.

**PICCOLO CANE,  
GRANDE PERSONALITÀ**

Chi ben conosce il cardigan ne apprezza la spicciata personalità contenuta in un corpo di ridotte dimensioni ed è la sua storia a indicarne le possibili funzioni nel contesto sociale: per secoli abituato ad essere un prezioso partner dell'uomo può adattarsi senza problemi al ruolo di cane da compagnia, ma essendo stato soprattutto un collaboratore per le incombenze in fattoria e un guardiano dei capi di bestiame



Il villaggio galles di Bronent è famoso perché, fino al 1865, gli unici cani presenti erano cardigan! I cardigan del paese erano molto simili a quelli attuali, anche se alcuni portavano le orecchie piegate





può essere considerato anche un valido cane da lavoro e un ottimo guardiano.

Ama la sua famiglia e vuole sentirsi coinvolto in tutte le attività che la riguardano, con i suoi cari sarà affettuosa, con i bambini un vivace compagno di giochi, mentre con chi non conosce è possibile, da parte di alcuni soggetti, mantenere un atteggiamento più riservato.

Rossano Pierotti, allevatore amatoriale di basset hound con un'evidente passione per i cani «lunghi», dal momento che ha scelto di selezionare anche i cardigan (il suo Oscar, campione italiano e internazionale, si sta facendo valere recentemente in molti ring d'onore) se potesse riassumere in poche righe cosa significa vivere con un cardigan non ha dubbi: «Vivere con il cardigan è una cosa stupenda, è un cane sempre attento a qualsiasi comando. Nonostante nasca come cane da pastore, non vedo perché non possa vivere in appartamento, purché non gli si facciano mancare lunghe passeggiate, utili anche per

consumarsi le unghie. Non ci sono grossi problemi nell'allevamento e nemmeno per le mense, quello che occorre è solo... una buona linea di sangue».

Per una buona selezione occorre evitare una delle tare genetiche tipiche della razza, l'atrofia progressiva della retina (PRA) che può essere circoscritta al minimo escludendo dalla riproduzione i soggetti che ne sono portatori. La crescita di un cucciolo non dà eccessivi problemi, è sano e robusto, l'unica accortezza, considerando la lunghezza offsite, è quella di evitare che faccia salti nei primi mesi di vita preferendo riservare l'attività più intensa solo dopo l'anno di età.

**TRA CARDIGAN E PEMBROKE...**  
Tra i due corgi esistono sostanziali differenze, sia a livello morfologico sia caratteriale, vediamole in dettaglio: la testa nel cardigan è meno appuntita, le orecchie sono più grandi, la struttura generale è leggermente più pesante e il corpo un po' più lungo, la coda lunga, gli

arti anteriori non sono diritti, ma leggermente arcuati, i piedi non ovali ma rotondi, la colorazione del mantello è il carattere più riservato.

Anche dal punto di vista della diffusione la differenza tra i due è notevole: in Gran Bretagna nel 2008 sono stati iscritti 454 pembroke e 81 cardigan, in Italia 51 pembroke e solo 2 cardigan. Dovunque il pembroke gode di un maggior seguito, fatta eccezione per la Germania: nel 2008 sono stati iscritti, infatti, ben 50 cardigan contro 24 pembroke. Essendo poco allevata, anche i campioni sono poco numerosi: nel 2004 si è laureato Campione Italiano di Bellezza Aequam Celso, nel 2008 Bethwyn Ebony Rose e Yardican Ultra Unique, nel 2009 Oscar e nel 2010 Oberon (Aequam Celso, Bethwyn Ebony Rose e Oscar sono anche campioni internazionali).

**[Si ringraziano Rossano Pierotti e Lapo Lombardini per il materiale iconografico]**

La razza non ha una propria associazione specializzata, ma potrete trovare tante utili notizie e aggiornamenti nel sito [www.cardiganwelshcorgi.it](http://www.cardiganwelshcorgi.it), gestito da Lapo Lombardini, che alleva la razza con l'affisso «di Poggiobellino».

